

Alessandria: sgominata banda di rapinatori albanesi

La Polizia di Stato di Alessandria ha arrestato i componenti di una banda specializzata principalmente in rapine e furti, resasi protagonista di numerose incursioni in ville isolate oltre che in appartamenti, e che ha colpito anche esercizi pubblici del Piemonte e della Valle D'Aosta. Le indagini della Squadra Mobile hanno avuto inizio dal furto patito dalla famiglia di un noto imprenditore della provincia di Alessandria, nella notte tra l'11 e 12 dicembre 2009. In quella circostanza, i malviventi, dopo aver percorso a piedi un tratto di strada privata, avevano raggiunto l'abitazione, e si erano introdotti all'interno della villa dopo aver reciso la rete metallica. Entrati poi nella casa, dopo aver relegato le vittime al piano superiore dell'abitazione, certi così di potersi muovere liberamente, i malviventi avevano battuto palmo a palmo l'interno della villa facendo razzia di tutti gli oggetti di valore rinvenuti e, individuata la cassaforte, riuscivano ad aprirla letteralmente a colpi di mazza, per impossessarsi di oggetti e preziosi e di contante per un importo del valore di 10.000 euro. L'attività investigativa, che ha visto impegnati per circa tre mesi gli uomini della Squadra Mobile - Sezione Reati contro il patrimonio -, ha permesso di individuare ed arrestare i due principali esponenti del gruppo di delinquenti. Gli altri 6 componenti della banda, anch'essi di nazionalità albanese, identificati grazie agli elementi raccolti, che hanno dimostrato il loro coinvolgimento nel sodalizio criminale, sono stati denunciati a piede libero per rapina e furto aggravato. Sono state inoltre denunciate per ricettazione anche due fiancheggiatrici di nazionalità rumena. Le numerose perquisizioni effettuate nei confronti dei soggetti coinvolti hanno inoltre consentito il recupero di parte della refurtiva rapinata la notte del 12 dicembre ad Alessandria, nonché di rinvenire altri beni, orologi di marca ed oggetti di valore economico e anche affettivo, compendio di furti e razzie perpetrate dagli indagati nel torinese e nelle province di Alessandria e Aosta, riconducibili ad almeno 6 episodi specifici. All'atto delle perquisizioni conclusive, alcuni membri del gruppo di malviventi erano da poco rientrati nelle loro dimore, dopo aver compiuto l'ennesimo furto in un'abitazione nella provincia di Aosta.

27/02/2010